



Movimento Nonviolento, Ferrara

Educazione alla pace, alla nonviolenza, alla gestione dei conflitti

Mentre la guerra è in corso nel cuore dell'Europa, un gruppo di obiettori di coscienza al servizio militare e di volontari e volontarie accomunati dal desiderio di diffondere una cultura di pace ha deciso di mettersi a disposizione delle scuole ferraresi per incontri e attività educative.

Obiettori di coscienza da 50'anni

Per le scuole secondarie di primo e secondo grado

Ha compiuto 50'anni la prima legge sull'obiezione di coscienza (odc), prima della quale chi rifiutava di servire l'esercito italiano era sottoposto al carcere militare. Sul tema vengono proposte diverse attività.

Il diritto di non uccidere: un video, una mostra per le scuole

Il diritto di non uccidere è un'intervista a Daniele Lugli, tra i fondatori del Movimento Nonviolento, nella quale si racconta l'esperienza del GAN, il Gruppo di Azione Nonviolenta che negli anni Sessanta aprì il dibattito sull'odc. Il video è suddiviso in 11 brevi capitoli che favoriscono una fruizione appropriata.

Con lo stesso titolo è disponibile una mostra in semplici pannelli cm 70x100, in tutto una ventina, che possono essere ospitati nelle scuole e raccontano due storie: l'affermazione dell'obiezione di coscienza in Italia e l'odc in Ucraina, Russia e Bielorussia in questo lungo periodo di guerra.



Pietro Pinna, un ragazzo ferrarese

A 19 anni nel 1948 è stato il primo obiettore di coscienza italiano a mettere in discussione l'obbligo di leva e a richiedere un modo per servire la patria senz'armi e divise. Sulla sua storia è disponibile il testo per una lettura teatrale che gli studenti stessi potrebbero mettere in scena, dopo alcuni incontri con il Movimento Nonviolento per conoscere la figura di un fratello maggiore di qualche anno fa.



Giovani russi e ucraini contro la guerra

L'obiezione di coscienza è praticata oggi in Russia e Ucraina. Poco viene trasmesso dai media ufficiali, ma il Movimento Nonviolento è in contatto con questi gruppi e li sta sostenendo sia a distanza (difesa legale degli obiettori, sostegno psicologico e presso le loro autorità statali), sia nell'incontro diretto in Ucraina (autunno 2022) e in Italia durante numerose, successive occasioni. Sono disponibili testi, storie, materiali video per conoscere le loro esperienze.



Silvano Balboni: la sua presenza e il suo servizio continuano

Silvano Balboni (Ferrara, 1922-1948) è stato obiettore di coscienza durante il fascismo, nonviolento, socialista, antifascista, assessore comunale nell'immediato dopoguerra. A lui si deve un'attenzione speciale alla scuola e all'educazione, ai diritti delle donne, al rispetto dell'ambiente e degli animali.

Daniele Lugli gli ha dedicato una corposa ricerca storica e poi un testo per una lettura teatrale a due voci che gli studenti stessi potrebbero interpretare, dopo avere conosciuto l'esperienza di questo straordinario giovane concittadino.

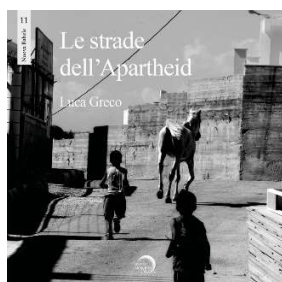
Contro l'oppressione, la nonviolenza

Per le scuole secondarie di primo e secondo grado



Una forza più potente Sei casi storici di nonviolenza nel Novecento narrati attraverso altrettanti video (circa 30' ciascuno) nei quali intervengono i protagonisti diretti. I video sono in inglese con sottotitoli in italiano, su DVD ma disponibili anche su YouTube. Il Movimento Nonviolento ha curato un Quaderno con materiali introduttivi e proposte di attività.

I casi studio sono: la Marcia del Sale di Gandhi in India, la resistenza nonviolenta della Danimarca all'invasione nazista, la lotta contro la segregazione negli Stati Uniti degli anni Sessanta, la Commissione Verità e Riconciliazione in Sudafrica, le lotte sindacali in Polonia negli anni Ottanta, la lotta contro la dittatura in Cile.



Le strade dell'Apartheid oppure **I semi di Yaya**, incontro con Luca Greco, obiettore di coscienza, sindacalista, fotografo. Il suo libro "Le strade dell'Apartheid" è il racconto fotografico di tre popoli apparentemente lontani ma accomunati dall'esperienza della separazione: Irlanda del Nord, Palestina, Saharawi. "I semi di Yaya", invece, è una mostra dedicata a Yaya Yafa, un giovane migrante morto a Ferrara al suo terzo giorno di lavoro, e a tanti suoi compagni di viaggio che brevemente raccontavano la loro esperienza.

Incontri sulla gestione nonviolenta dei conflitti

Dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado



Il conflitto fa parte della nostra esperienza, eppure può essere così faticoso! Attraverso il gioco, l'ascolto, il confronto, allenarci a riconoscere il conflitto come ineludibile nelle nostre relazioni e esplorare le strade per una risoluzione non distruttiva ma di crescita per tutti i protagonisti.

L'impatto della violenza nella crescita di chi subisce: bullismo, violenza di genere, rischi della rete

Dal III anno delle scuole secondarie di primo alle secondarie di secondo grado



Noi, parti offese. Solidarietà in scena. Un gioco di ruolo per parlare della violenza che interviene nei rapporti interpersonali e in particolare nell'età adolescenziale. Il gioco è composto di tre storie che affrontano i seguenti temi: bullismo maschile e femminile, giustizia penale minorile, adescamento online e rischi della rete, violenza di genere, violenza domestica e sue ripercussioni sui figli che vi assistono.

Per contatti con il Movimento Nonviolento

movimentononviolento.fe@gmail.com